



## IN EVIDENZA

### ATS BRIANZA: CONCORSO PUBBLICO DIRIGENTE VETERINARIO SANITA' ANIMALE

Si allega il bando. Scadenza 15/04/21.

### CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) 3tre3.it: Webinar Elanco **La biosicurezza nei suini passa per la lotta alle mosche** 31 marzo - <https://event.webinarjam.com/register/78/xyrqxuwx>
- 2) SIVAE: webinar **Mercoledì esotici "Approccio alle patologie oculari dei piccoli mammiferi da compagnia"** 31 marzo - [www.vetchannel.it/it](http://www.vetchannel.it/it)
- 3) FNOVI: videoconferenza **Un esempio pratico di antimicrobial stewardship: come e quando trattare con gli antibiotici le infezioni delle vie urinarie del cane e del gatto (SPC)** iscrizione fino al 7 aprile: <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>
- 4) Università Milano: **Corso di Perfezionamento in videoconferenza Ambiente, Animali e Società: approcci scientifici e aspetti forensi** dal 7 maggio al 25 giugno (chiusura iscrizioni 12 aprile) - [www.unimi.it/it/corsi/corsi-post-laurea/master-e-perfezionamento/catalogo-corsi-di-perfezionamento/aa-2020/2021-ambiente-animale-e-societa-approcci-scientifici-e-aspetti-forensi-dz2](http://www.unimi.it/it/corsi/corsi-post-laurea/master-e-perfezionamento/catalogo-corsi-di-perfezionamento/aa-2020/2021-ambiente-animale-e-societa-approcci-scientifici-e-aspetti-forensi-dz2)
- 5) SIVAE: webinar [www.sivae.it](http://www.sivae.it)  
**Le basi della riproduzione negli uccelli: anatomia, fisiologia e cenni di medicina** 12 maggio  
**Problemi di riproduzione negli Psittaciformi: anamnesi mirata per una diagnosi e una terapia corrette** 16 giugno
- 6) **SIVAR Congress Web 2021 La zootecnica on line** 9-10-11 e 19-17 giugno - [www.sivarcongressweb.it](http://www.sivarcongressweb.it)
- 7) Formazione IZSve: **Corsi ECM online Artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali: zanzare e zecche** [https://learning.izsvenezie.it/?utm\\_source=IZSve+Mailing+List&utm\\_campaign=c44daf9c4c-2021-03+DEM+Corsi+zanzare+zecche&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_896702c7b5-c44daf9c4c-207213185](https://learning.izsvenezie.it/?utm_source=IZSve+Mailing+List&utm_campaign=c44daf9c4c-2021-03+DEM+Corsi+zanzare+zecche&utm_medium=email&utm_term=0_896702c7b5-c44daf9c4c-207213185)
- 8) SIVAE: **Ematologia delle specie non convenzionali** Cremona 1 agosto - [www.scivac.it/it/eventi/17600-Ematologia-delle-specie-non-convenzionali](http://www.scivac.it/it/eventi/17600-Ematologia-delle-specie-non-convenzionali)  
**Biochimica clinica nelle specie non convenzionali** Cremona 17 ottobre - [www.scivac.it/it/eventi/17601-Biochimica-clinica-nelle-specie-non-convenzionali](http://www.scivac.it/it/eventi/17601-Biochimica-clinica-nelle-specie-non-convenzionali)

### FNOVI: APPUNTAMENTI FORMATIVI SU NUTRIZIONE, ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA CLINICA DEGLI ANIMALI DA COMPAGNIA

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it)

Mercoledì **31 marzo** con inizio alle ore 14 (collegamento dalle 13,30) dal titolo "**La dieta di eliminazione e le reazioni avverse al cibo nel cane e nel gatto: facciamo il punto della situazione con il nutrizionista**" (a cura di Rebecca Ricci, Università di Padova) (iscrizioni online aperte dal 24 al 29 marzo)

Mercoledì **7 aprile** con inizio alle ore 14 (collegamento dalle 13,30) dal titolo "**Gestione nutrizionale dei riproduttori e dei cuccioli**" (a cura di Monica Isabella Cutrignelli, Università di Napoli) (iscrizioni online aperte dal 25 marzo al 5 aprile)

Mercoledì **14 aprile** con inizio alle ore 14 (collegamento dalle 13,30) dal titolo "**Miti, Leggende e Verità sul Pet Food**" (a cura di Liviana Prola, Università di Torino) (iscrizioni online aperte dal 25 marzo al 12 aprile)

Mercoledì **21 aprile** con inizio alle ore 14 (collegamento dalle 13,30) dal titolo “**Vecchio a chi? La nutrizione nel cane e nel gatto anziani**” (a cura di Eleonora Fusi, Università di Milano) (iscrizioni online aperte dal 25 marzo al 19 aprile)

Mercoledì **28 aprile** con inizio alle ore 14 (collegamento dalle 13,30) dal titolo “**La nutrizione veterinaria: una scienza con nuovi orizzonti**” (a cura di Giorgia Meineri, Università di Torino) (iscrizioni online aperte dal 25 marzo al 26 aprile)

Gli incontri sono destinati ai medici veterinari iscritti all'Albo e per la registrazione è disponibile sul portale di Profconservizi

<https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>

Una volta chiuse le iscrizioni ed elaborate le liste dei partecipanti, verrà inviata una email con il link e codice di invito necessario per partecipare all'incontro e valorizzarlo nel sistema **SPC**.

Per iscrizioni successive alla data di chiusura o problemi nella ricezione delle credenziali, contattare il [supporto tecnico in chat](#) a partire da 1 ora prima dell'inizio dell'evento e i dati di accesso saranno forniti dall'operatore.

## SIB BORSE DI STUDIO E OPPORTUNITA' PER I NEOLAUREATI

da mail Società Italiana di Buiatria 23/03/21

La Società Italiana di Buiatria ha deliberato che quest'anno assegnerà **due borse di studio da 1.500 euro ad altrettanti Medici Veterinari laureatisi nel 2020**, “che si sono distinti per motivazione e per conoscenze in ambito buiatrico e che hanno il potenziale per diventare buiatri pronti ad affrontare le esigenze del 21° secolo”. La borsa di studio intende infatti aiutare i giovani colleghi a sostenere le spese affrontate per un **tirocinio buiatrico** lontano da casa, in Italia o all'estero, e svolto presso un Istituto di ricerca, un'Università o presso un veterinario libero professionista o ancora un gruppo di liberi professionisti. **Le domande dovranno essere inviate entro il 31 ottobre 2021**. Tutte le informazioni sul sito web [www.buiatria.it](http://www.buiatria.it) Il bando completo: [www.buiatria.it/Web/1107/Borse-di-studio](http://www.buiatria.it/Web/1107/Borse-di-studio)

## IN CERCA DI KUMA

da mail Pamela Mazzone del 16/03/21



“Vi scrivo perché il nostro cane è scappato dal giardino di casa nostra il 2/3/21 e stiamo veramente cercando ovunque ma purtroppo senza successo, Kuma è un pastore australiano di 10 anni con microchip (380260080127026) e sterilizzato, vi chiedo un aiuto, se fosse possibile di divulgare la notizia della sua scomparsa in tutta Italia, in modo da far girare la notizia il più possibile, se volete altre informazioni non esitate a contattarci: Saverio 347 7620686; Pamela 340 7939515 ”

## SMARRITA MACCHIA, PASTORE AUSTRALIANO

Da mail Venturini Claudia del 25/03/21



“Vi contatto perchè in data 20/03 abbiamo smarrito Macchia (femmina-pastore australiano) tricolor (marrone/bianco/rosso) in zona Mozzecane (VR).

E' docile e si fa avvicinare facilmente.

Ha microchip n. 380260070139927, intestato a Federico Chiamonte.”

SE AVVISTATA O TROVATA  
CHIAMARE 3408179653



### CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO – DECRETO SOSTEGNI

Da circolare n. 21/29.03.21 Studio Bardini & Associati

Il Decreto Legge Sostegni ha previsto la possibilità di inoltrare la domanda per il **contributo a fondo perduto a favore dei soggetti** che svolgono **attività d'impresa, arte o professione** o **producono reddito agrario** a condizione che **l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi 2020** sia **inferiore almeno del 30%** rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e corrispettivi **2019**.

Ai soggetti che hanno **attivato la partita Iva dal 2019** o dal 2020 il contributo spetta **anche se il fatturato non ha subito la riduzione richiesta** nella misura di 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

Il contributo potrà essere erogato **tramite bonifico bancario direttamente sul conto corrente intestato al beneficiario** o, in alternativa, a scelta irrevocabile del contribuente, **come credito d'imposta**, da utilizzare esclusivamente in compensazione con F24 tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

#### Modalità di richiesta

L'Agenzia delle Entrate ha fornito le istruzioni per richiedere il nuovo contributo suddetto, in particolare, il provvedimento approva il modello e le istruzioni per la richiesta, che potrà essere predisposto e inviato a partire **dal 30 marzo 2021 e non oltre il 28 maggio 2021**, anche avvalendosi di un intermediario – mediante il canale telematico Entratel oppure mediante il portale "Fatture e Corrispettivi", del sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), direttamente dal contribuente o dall'intermediario con delega.

Una guida dell'Agenzia delle Entrate, già consultabile online, spiega inoltre tutti i dettagli della misura, dai soggetti interessati, del calcolo del contributo nonché le indicazioni per richiederlo. A seguito della presentazione dell'istanza è rilasciata una prima ricevuta che ne attesta la presa in carico, ai fini della successiva elaborazione, ovvero lo scarto a seguito dei controlli formali dei dati in essa contenuti. Successivamente alla ricevuta di presa in carico l'Agenzia delle Entrate effettua dei controlli sulle informazioni contenute nell'istanza e, in caso di superamento degli stessi, comunica l'avvenuto mandato di pagamento del contributo (ovvero il riconoscimento del contributo nel caso di scelta di utilizzo dello stesso come credito d'imposta) nell'apposita area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" – sezione "Contributo a fondo perduto" – Consultazione esito.

[l'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" il modulo](#)

[DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41 qui le istruzioni di compilazione](#)

### DETRAIBILITÀ DELLE SPESE PER L'AUTO IN LEASING

Da La Settimana Veterinaria N° 1175 / febbraio 2021

Quesito: Un veterinario titolare di partita IVA in regime di contabilità semplificata, dovendo collaborare con una clinica veterinaria molto distante dalla propria abitazione, ha stipulato nell'anno 2020 un contratto di noleggio a lungo termine per un'autovettura da utilizzare esclusivamente nell'esercizio dell'attività professionale. Il veterinario è, però, già proprietario di un'autovettura per le proprie esigenze personali e familiari e l'altra autovettura presa a noleggio è, invece, utilizzata come già scritto, esclusivamente per poter esercitare l'attività professionale. È possibile detrarre interamente il costo sostenuto nella determinazione del reddito di lavoro autonomo?

#### Risposta

Giova premettere che l'attuale disposizione normativa 5 prevede che le spese relative ai veicoli utilizzati nell'esercizio dell'attività professionale sono deducibili nella determinazione del reddito di lavoro autonomo nella misura del 20% limitatamente a un solo veicolo. Tale limitazione alla deducibilità trova, però, un ulteriore limite nel caso in cui l'autovettura sia oggetto di un contratto di noleggio. La medesima disposizione normativa<sup>6</sup> prevede, infatti, che non si tiene conto dell'ammontare dei costi di noleggio dell'autovettura che eccede 3.615,20 euro, ragguagliando tale

importo al periodo di utilizzazione del bene durante il periodo d'imposta. In altre parole, l'importo massimo deducibile nella determinazione del reddito di lavoro autonomo, nel caso in cui l'autovettura sia stata noleggiata per l'intero periodo d'imposta, e pari a euro 723,04 (3.615,20 x 20%). Appare tuttavia necessario rammentare che, qualora il contratto di noleggio stipulato preveda l'addebito sia del canone di noleggio dell'autovettura sia delle spese di gestione dell'autovettura noleggiata (manutenzione e riparazione ordinaria e straordinaria, assicurazione responsabilità civile, assicurazione furto e incendio, tassa di possesso, ecc.) mediante un contratto di noleggio "full service", la deducibilità delle spese, ai fini della determinazione del reddito di lavoro autonomo, può essere differenziata. Il canone di noleggio riferibile a un solo veicolo trova, infatti, la limitazione della deducibilità di cui si è già scritto (euro 3615,20 x 20% = 723,04)<sup>7</sup>, mentre le spese di gestione dell'autovettura sono deducibili nella misura del 20% della spesa sostenuta e pagata nel periodo d'imposta. Per poter, però, differenziare la deducibilità delle spese in questione e, tuttavia, necessario che la fattura del noleggiatore indichi separatamente il canone di noleggio dell'autovettura dalla quota dei servizi accessori (spese di gestione dell'autovettura). Qualora, infatti, non emergesse dalla fatturazione tale separata indicazione, l'importo addebitato dal noleggiatore rileverà per l'intero importo ai fini del raggiungimento del limite dell'importo<sup>8</sup> posto dalla disposizione normativa<sup>9</sup>. Facciamo un esempio.

- Canone annuale di noleggio "full service" autovettura: euro 6.000 con decorrenza 1° ottobre 2020 e termine il 30 settembre 2023.

- Spese accessorie di gestione dell'autovettura periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2020: euro 600,00.
- Giorni di utilizzazione del bene durante il periodo d'imposta 2020 (1.10-31.12.2020): 92 giorni.
- Ragguaglio del canone di noleggio al periodo di utilizzazione del bene durante il periodo d'imposta: importo massimo deducibile euro 3.615,20/365 x 92 giorni = 910,80 euro x 20% = 182,16 euro.

Deducibilità delle spese accessorie di gestione dell'autovettura euro 600,00 x 20% = 120,00 euro.  
Ammontare complessivo deducibile periodo d'imposta 2020: euro 182,16 + 120,00 = 302,16 euro.

5. Articolo 164, comma 1, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con DPR 22/12/1986, n. 917.

6. Si veda la nota 5.

7. Importo massimo deducibile da ragguagliare al periodo di utilizzazione del bene nel corso del periodo d'imposta.

8. Ministero delle Finanze - Circolare 10 febbraio 1998 n. 48/E, paragrafo 2.1.3.4.

9. Si veda la nota 5.

## PREZZI E TARIFFE, TANTI DUBBI

La Settimana Veterinaria N° 1176 | 24 febbraio 2021

Il 10 dicembre scorso si è tenuto il webinar "Prezzi e tariffe: come trasformare un rompicapo in una strategia di crescita", organizzato da La Settimana Veterinaria, durante il quale il dr Alessandro Vischi ha risposto a molte domande, guardiamone alcune.

*In tema di sconti: come evitare di cadere nell'errore di aumentare il costo della prestazione per compensare allo sconto che il cliente chiederà?*

AV: Aumentare i prezzi per poter fare uno sconto non è una pratica legale. Il punto di partenza è che il cliente non deve chiedere uno sconto. Non lo fa dal dentista, dall'avvocato o dal notaio, perché si sente in diritto di chiederlo al veterinario? Gli sconti devono essere stabiliti nel quadro di una strategia nel medio periodo: 6-8 mesi. A noi la capacità di educare e selezionare i clienti con i quali si vuole lavorare.

*Sempre in tema di sconti: è opportuno fare degli sconti perché il cliente me li chiede, se il costo della prestazione è stato scelto in modo ragionato?*

AV: L'eventuale sconto non deve essere fatto al cliente che lo chiede, ma proposto al cliente che lo merita perché ha aderito a un programma di fidelizzazione. L'obiettivo è di creare una sorta di piramide: più il cliente sale verso il vertice più avrà accesso a un trattamento economico su misura. *È corretto fornire preventivi telefonicamente? Che impatto ha nella testa di un cliente rifiutarsi di farlo?*

AV: Sarebbe meglio evitarlo, ma nel caso ci si trovi nella posizione di doverlo fare è consigliabile chiedere una mail all'interlocutore poter inviare dei supporti, preparati in precedenza per presentare un determinato atto o prestazione. L'esempio classico è quello della sterilizzazione, bisogna farsi dare un indirizzo mail attraverso il quale inviare una brochure con le informazioni relative. Si potranno così mettere in risalto alcuni aspetti che in una comunicazione telefonica non è possibile fare.

**D:** In Italia sembra diffusamente radicata la convinzione di svalutare la nostra professione. In questa condizione diventa impossibile proporre tariffe decorose per la nostra professione se si vuole almeno sopravvivere. Cosa ne pensi?

**AV:** L'abolizione delle tariffe minime non permette di avere un allineamento sui prezzi. Personalmente credo che la straordinaria evoluzione del mercato degli ultimi tre anni estrometterà chi non lavora garantendo una qualità adeguata. A meno che ci si trovi in un territorio fortemente depresso economicamente, la strategia da perseguire è quella di differenziarsi. Il consiglio parrà quasi una provocazione, ma sicuramente la differenziazione sulla qualità e sui prezzi è la via da perseguire. D'altronde la guerra dei prezzi al ribasso non premia nessuno. Lasciare i clienti che ricercano il prezzo basso a colleghi che offrono servizi a basso prezzo nel breve periodo può determinare una flessione dei ricavi, ma lavorando sul proprio pacchetto clienti è sulla propria offerta nel medio periodo porta sicuramente a un vantaggio.

## REGIME FORFETARIO ED EX DATORI DI LAVORO

Da La Settimana Veterinaria N° 1175 / febbraio 2021

Un veterinario ha terminato con la fine dell'anno 2020 l'attività di lavoro dipendente presso una clinica veterinaria. Ha aperto, quindi, nel mese di gennaio 2021 la partita IVA ed è, attualmente, in regime forfetario. Nel corso dell'anno 2021 prevede, però, di eseguire prestazioni professionali anche nei confronti della clinica veterinaria (ex datore di lavoro). Può, in tal caso, beneficiare del regime forfetario nell'anno 2021 e nei successivi anni?

### Risposta

L'attuale disposizione normativa<sup>1</sup> che disciplina le cause di esclusione del regime forfetario prevede, tra l'altro, che non possono avvalersi di tale regime, coloro (persone fisiche) che esercitano prevalentemente l'attività nei confronti di datori di lavoro con i quali sono in corso rapporti di lavoro o erano intercorsi nei due precedenti periodi d'imposta, ovvero nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai suddetti datori di lavoro, ad esclusione dei soggetti che iniziano una nuova attività dopo aver svolto il periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni. Alla luce di tale disposizione il veterinario può, quindi, applicare per il periodo d'imposta 2021 il regime forfetario ma deve necessariamente verificare, al termine del periodo d'imposta in questione, se ha o meno esercitato prevalentemente l'attività nei confronti dell'ex datore di lavoro<sup>2</sup>. Per fare, infatti, emergere la causa ostativa per il successivo periodo d'imposta 2022, i compensi percepiti nell'anno 2021 dall'ex datore di lavoro o dai soggetti indirettamente riconducibili all'ex datore di lavoro, devono essere superiori al 50% dei complessivi compensi percepiti. E' appena il caso di aggiungere che tale causa ostativa non troverà più applicazione, qualora la cessazione del rapporto di lavoro sarà intervenuta anteriormente ai due periodi d'imposta precedenti a quello di applicazione del regime forfetario<sup>3</sup> "fermi restando la sussistenza degli ulteriori requisiti e l'effettivo svolgimento di un'attività di lavoro autonomo nei confronti del suo ex datore di lavoro, su cui rimane fermo ogni potere di controllo dell'amministrazione finanziaria"<sup>4</sup>.

1. Art. 1, comma 57, lettera d-bis), della Legge del 23/12/2014 n. 190/2014 e successive modifiche e integrazioni.

2. Agenzia delle Entrate - Circolare n. 9/E del 10 aprile 2019, paragrafo 2.3.2.

3. Agenzia delle entrate - Risposta all'interpello n. 103 del 14/04/2020 e Circolare n. 9/E del 10 aprile 2019, paragrafo 2.3.2.

4. Agenzia delle entrate - Risposta all'interpello n. 103 del 14/04/2020.



Da Notizie ANMVI 16, 19, 22, 23, 26 marzo 2021

## NOVITÀ PER LE INFEZIONI RESPIRATORIE IN BOVINI E OVINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Tilmovet 300 mg/ml**, soluzione iniettabile per bovini e ovini. Titolare della AIC la società Huvepharma NV. Il prodotto è a base di Tilmicosina 300 mg. Il medicinale può essere utilizzato nei bovini per il trattamento della malattia respiratoria bovina associata a Mannheimia haemolytica e Pasteurella multocida; per il trattamento della necrobacillosi interdigitale.

Negli ovini è indicato per il trattamento delle infezioni del tratto respiratorio causate da Mannheimia haemolytica e Pasteurella multocida; per il trattamento della pedaina nelle pecore causata da Dichelobacter nodosus e Fusobacterium necrophorum; per il trattamento infine delle mastiti ovine acute causate da Staphylococcus aureus e Mycoplasma agalactiae.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 18 mesi, dopo la prima apertura è di 28 giorni.

Nei bovini il tempo di attesa per carne e visceri è di 70 giorni, per il latte è di 36 giorni. Se il prodotto viene somministrato a bovine in asciutta o a bovine da latte gravide (in accordo con il paragrafo 4.7), il latte non deve essere utilizzato per il consumo umano fino a 36 giorni dopo il parto.

Negli ovini il tempo di attesa è di 42 giorni per carne e visceri, 18 giorni per il latte. Se il prodotto viene somministrato a pecore in asciutta o in gravidanza (in accordo con il paragrafo 4.7), il latte non deve essere utilizzato per il consumo umano fino a 18 giorni dopo il parto.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **AUTORIZZATO UN NUOVO MEDICINALE VETERINARIO PER BOVINI**

Autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Enzaprost Bovis 12,5 mg/ml**, soluzione iniettabile per bovini (manze e vacche). Titolare della AIC la società Ceva Salute Animale S.p.A. Il prodotto è a base di Dinoprost (come dinoprost trometamolo) 12,5 mg.

Il medicinale veterinario può essere utilizzato con le seguenti indicazioni:

- induzione dell'estro;
- riproduzione controllata in vacche normalmente cicliche;
- sincronizzazione dell'estro;
- sincronizzazione dell'ovulazione in combinazione con analoghi del GnRH o GnRH come parte dei protocolli di inseminazione artificiale a tempo fisso;
- trattamento del subestro o del calore silente in bovine che hanno un corpo luteo funzionale;
- trattamento di supporto dell'endometrite in presenza di corpo luteo funzionale e piometra;
- induzione dell'aborto;
- induzione del parto, inclusi i casi con complicazioni come idropsia, etc.
- espulsione di feti mummificati.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 24 mesi, dopo la prima foratura del flacone è di 3 mesi.

Il tempo di attesa è di 2 giorni per carne e visceri, zero giorni per il latte.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria non ripetibile.

## **ATTENUAZIONE DEI PARAMETRI ASSOCIATI A RAO NEI CAVALLI**

Autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Equipred 50 mg**, compresse per cavalli. Titolare della AIC la ditta CP-Pharma Handelsgesellschaft mbH. Il farmaco è a base di Prednisolone 50 mg. Il prodotto è indicato per l'attenuazione dei parametri infiammatori e clinici associati a ostruzione ricorrente delle vie respiratorie (RAO - asma grave) nei cavalli, in combinazione con il controllo dell'ambiente.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, delle compresse divise dopo la prima apertura è di 3 giorni.

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 10 giorni. Uso non autorizzato in fattrici che producono latte per consumo umano.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

## **AUTORIZZATO UN NUOVO ANTIPARASSITARIO PER CANI**

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il farmaco veterinario **Ever 4**, soluzione spot-on per cani. Titolare della AIC la ditta Alfamed. Il prodotto è a base di Fipronil e Permetrina ed è disponibile nei seguenti dosaggi:

- 26,8 mg/240 mg per cani di taglia molto piccola;
- 67 mg/600 mg per cani di taglia piccola;
- 134 mg/1200 mg per cani di taglia media;
- 268 mg/2400 mg per cani di taglia grande;

- 402 mg/3600 mg per cani di taglia gigante.

Il prodotto è indicato contro le infestazioni da pulci e/o zecche, quando è anche necessaria un'attività repellente (anti-puntura) contro i flebotomi e/o le zanzare.

- Pulci: per il trattamento e la prevenzione delle infestazioni da pulci (*Ctenocephalides* spp.). Le pulci sui cani vengono uccise entro 24 ore dal trattamento. Un trattamento previene l'infestazione da nuovi parassiti adulti per quattro settimane. Il prodotto può essere utilizzato come parte di una strategia di trattamento per il controllo della Dermatite Allergica da Pulci (DAP) quando questa sia stata precedentemente diagnosticata dal medico veterinario.

- Zecche: trattamento delle infestazioni da zecche di *Ixodes ricinus*. Un trattamento determina, per quattro settimane, una persistente efficacia acaricida contro l'infestazione da zecche (*Ixodes ricinus*, *Dermacentor reticulatus* o *Rhipicephalus sanguineus*). Se zecche di altre specie (*Dermacentor reticulatus* e *Rhipicephalus sanguineus*) sono presenti quando viene applicato il prodotto, non tutte vengono uccise entro 48 ore dal trattamento.

- Flebotomi e Zanzare: un trattamento determina una attività repellente (anti-puntura) contro flebotomi (*Phlebotomus perniciosus*) e zanzare (*Culex pipiens*, *Aedes aegypti*) per quattro settimane. Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, dopo l'apertura deve essere usato immediatamente.

La vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico veterinaria.

## **CARBONCHIO, PARTE LA SPERIMENTAZIONE DEL VACCINO STERNE**

Siglato un accordo tra Biogem e il Centro di Referenza Nazionale Antrace per la sperimentazione del vaccino contro il carbonchio ematico nei bovini. Si tratta del vaccino ad uso veterinario "**STERNE 34F2**". L'accordo ha durata triennale e formalizza una partnership scientifica tra l'Istituto che è [Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace](#) ed è autorizzato dal Ministero della Salute alla produzione di farmaci per uso veterinario- e il centro di ricerca di Ariano Irpino Biogem. L'introduzione del vaccino Sterne rientra nei programmi di miglioramento del sistema di sorveglianza e controllo del carbonchio (antrace) in Italia, divenuti prioritari a seguito dell'impatto sulla opinione pubblica determinato dagli attacchi bioterroristici negli USA del 2001. Il vaccino Sterne, utilizzabile per tutte le specie da reddito, consente un notevole abbattimento dei costi di produzione. La dose impiegata risulta infatti di più facile somministrazione e può contribuire a ridurre gli errori legati ai dosaggi molto bassi, che caratterizzavano i prodotti precedentemente utilizzati. L'uso del vaccino Sterne facilita infine le prove di identificazione previste dalla Farmacopea Europea per il controllo di qualità sul prodotto finito, condotte con metodi classici. ([fonte](#))

## **RESIDUI DI FARMACI VETERINARI: IL TASSO DI CONFORMITÀ AI LIMITI DI LEGGE RESTA ELEVATO**

*Da Settimanale della Veterinaria Preventiva- SIMeVeP 25/03/21 nr. 11 (Fonte: EFSA)*

I dati sulla presenza di residui di farmaci veterinari e contaminanti negli animali e negli alimenti di origine animale evidenziano tassi elevati di conformità con i livelli di sicurezza stabiliti dall'Unione. È questo il dato che emerge dall'ultimo rapporto EFSA, che riassume i dati di monitoraggio raccolti nel 2019. 671642 è il totale dei campioni su cui hanno riferito gli Stati membri, l'Islanda e la Norvegia. La percentuale di campioni che ha superato i tenori massimi consentiti è stata dello 0,32%. Tale cifra rientra nell'intervallo 0,25%-0,37% già riferito negli ultimi 10 anni. Rispetto ai due anni precedenti, la non conformità è aumentata leggermente per gli agenti antitiroidei e gli steroidi ed è diminuita leggermente per i lattoni dell'acido resorcilico, le sostanze vietate, gli antibatterici, gli anticoccidi e i coloranti. Per gli elementi chimici (compresi i metalli), la non conformità è stata superiore a quella del 2018 ma inferiore a quella del 2017.

[I dati sono disponibili su Knowledge Junction](#), una piattaforma online di libero accesso creata e curata dall'EFSA per migliorare la trasparenza, la riproducibilità e la riusabilità delle evidenze scientifiche nella valutazione dei rischi per la sicurezza di alimenti e mangimi.

- [Report for 2019 on the results from the monitoring of veterinary medicinal product residues and other substances in live animals and animal products](#)



# COVID-19, IDENTIFICATO DALL'IZS DI TORINO IL PRIMO CASO IN ITALIA DI VARIANTE INGLESE SU GATTO

da FVM/SIVeMP Notizie 19 marzo 2021 (Fonte: IZSPLV)

I laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta (IZSPLV) hanno identificato il primo caso di variante inglese di SARS-CoV-2 (lineage B.1.1.7) in un gatto. Da bibliografia è la prima segnalazione a livello nazionale. Si tratta di un maschio castrato di razza europea, otto anni, che vive nel novarese in un contesto domestico. I sintomi respiratori nel gatto sono comparsi una decina di giorni dopo l'insorgenza della malattia e dall'isolamento domiciliare dei suoi conviventi. Grazie al tempestivo intervento del Servizio Veterinario della Asl di Novara, che ha seguito con scrupolo le linee guida del Ministro della Salute, i campioni del test sono stati trasmessi all'IZSPLV dove è stata diagnosticata la positività al Covid-19, e dove, a seguito di ulteriori accertamenti, è stata riscontrata la presenza della variante inglese. Il gatto, come i suoi proprietari, ora sono in via di guarigione. L'IZSPLV sta lavorando all'approfondimento del caso in stretta connessione con la Regione Piemonte e il Ministero della Salute.

Sul piano della gestione sanitaria degli animali di pazienti infetti, la raccomandazione generale è di adottare comportamenti utili a ridurre quanto più possibile l'esposizione degli animali al contagio, evitando, ad esempio, i contatti ravvicinati con il paziente, così come si richiede agli altri membri del nucleo familiare.

«La diagnosi di Covid-19 su un gatto e l'identificazione della variante inglese effettuate presso il nostro Istituto – dichiara il direttore generale dell'IZSPLV, Angelo Ferrari – dimostrano quanto il sistema dei controlli e la gestione integrata della pandemia siano efficaci e pronti ad agire tempestivamente rispetto a quanto accade sul territorio».

### **L'approfondimento scientifico**

La sequenza parziale del gene S con tecnica Sanger, comprendente la regione del "Receptor Binding Domain di Sars-CoV-2", ha permesso di osservare la presenza della mutazione N501Y e di altre tre mutazioni (A570D, P681H, T716I) che, insieme con la delezione 69-70, precedentemente rilevata con il test diagnostico in real time PCR (ThermoFisher), sono compatibili con la variante inglese VOC 202012/01. Sono in corso gli approfondimenti diagnostici, mediante sequenziamento dell'intero genoma con tecnica NGS, per l'attribuzione del "lineage" genomico.

## QUAL È IL RUOLO DELL'AGOPUNTURA E DELLE TECNICHE FISIOTERAPICHE NEL TRATTAMENTO DEL DOLORE CRONICO?

DA Professione Veterinaria - Anno 17 - N. 19 - 2020

Risponde Giorgia Della Rocca (professoressa associata dell'Università di Perugia e coordinatrice di ALGOVET, il Gruppo di Studio di Algologia Veterinaria della SCIVAC): Agopuntura e tecniche fisioterapiche da qualche anno a questa parte stanno iniziando a svolgere un ruolo importante in medicina umana come in quella veterinaria, risultando particolarmente utili non solo nella riabilitazione di pazienti con deficit ortopedici e/o neurologici, ma anche nella gestione del dolore in tutti quei soggetti in cui l'algia, a prescindere della patologia che la ha generata, rappresenta un elemento importante e invalidante per l'animale. Tali tecniche si sono infatti mostrate efficaci nel trattare il dolore sia direttamente (agendo sugli specifici meccanismi molecolari alla base dello sviluppo del dolore infiammatorio e/o neuropatico), che indirettamente (accelerando i processi di guarigione tissutale e pertanto favorendo la riduzione della stimolazione nocicettiva afferente). Dagli anni '50 ad oggi l'utilizzo dell'agopuntura in campo veterinario si è notevolmente ampliato negli Stati Uniti e in numerosi paesi Europei e, come in campo umano, è stato "riprogrammato" in chiave occidentale. Infatti, sebbene tale pratica affondi le proprie radici in complessi concetti filosofici spesso di difficile comprensione al mondo occidentale, si dispone oramai di una sostanziale mole di studi che mostrano come l'agopuntura sia in grado di provocare una serie di effetti fisiologici misurabili e replicabili, in grado di offrire plausibili meccanismi biologici che ne giustificano le azioni presunte, in particolar

modo quella antalgica. Le tecniche fisioterapiche che possono essere utilizzate per la gestione del dolore includono tecniche manuali, come la termoterapia, esercizi passivi e attivi e i massaggi e le mobilizzazioni articolari, mentre tra quelle strumentali troviamo l'elettrostimolazione, gli ultrasuoni, la magnetoterapia e l'elettromagnetoterapia, la diatermia (o tecarterapia), la laserterapia e la terapia con onde d'urto. Come l'agopuntura, anche ciascuna di queste tecniche va ad agire su specifici bersagli molecolari presenti lungo le "vie del dolore", riducendo gli input afferenti.

## DIGIUNO PREOPERATORIO

da La Settimana Veterinaria N° 1154 | 2020

Un seminario online organizzato dall'Ordine dei veterinari della di Milano in collaborazione con Royal Canin ha avuto per tema "Cosa dire a un proprietario prima di un'anestesia". La necessità di un digiuno preoperatorio nel cane dipende dal paziente e dalla procedura a cui dovrà essere sottoposto (ovviamente nelle emergenze è pressoché impossibile). E' molto importante dunque che il proprietario comprenda l'importanza del digiuno preoperatorio in quanto un suo mancato rispetto può predisporre l'animale all'insorgenza di reflusso gastroesofageo o polmonite *ab ingestis*. Qualora l'animale stesse assumendo farmaci, è necessario verificare se sia necessario interromperne la somministrazione

### Quali farmaci interrompere prima di effettuare un'anestesia?

- Furosemide
- ACE inibitori (almeno 24 ore prima perché c'è il rischio di ipotensione sia nel cane che nel gatto)
- Antinfiammatori

Nei neonati il digiuno preoperatorio può essere al massimo di 4 ore. Per il cane, il dr Rondelli ha spiegato come nella letteratura medica negli anni si siano modificate le indicazioni per questa pratica: nel 2011 veniva indicato un digiuno notturno di 12 ore con acqua a disposizione; nel 2016 invece era stato definito che in un paziente sano era possibile consentire un leggero pasto 4 ore prima dell'anestesia. Nel 2020, invece, si è tornati a prescrivere un digiuno notturno (di 12 ore) oppure a consentire la somministrazione di un pasto in ragione del 25% della quantità abituale al massimo 4 ore prima dell'anestesia. Per quanto riguarda il gatto, le *Feline Anesthesia Guidelines* dell'*American Association of feline practitioners* (AAFP) del 2018 riportano la necessità di un digiuno di durata variabile dalle 6 alle 12 ore; oppure 3-4 ore prima della procedura anestetica e possibile somministrare un pasto leggero umido, mentre l'acqua deve essere sempre disponibile.

## ACCURATEZZA DIAGNOSTICA DELL'ECOGRAFIA POLMONARE NEL CANE E NEL GATTO

da VetJournal N° 405 - 12 febbraio 2021

L'obiettivo del presente studio era quello di valutare l'accuratezza del protocollo ecografico polmonare "Vet BLUE" per la rilevazione di patologie toraciche nel cane e nel gatto, utilizzando la TC toracica come standard di riferimento. Sono stati inclusi, in modo prospettico, cani e gatti sottoposti ad ecografia toracica e TC toracica tra maggio 2017 e settembre 2018. Il protocollo *Vet BLUE* è stato attuato sugli animali, al momento dell'ammissione, da medici veterinari con una formazione di base sull'ecografia in emergenza. Un radiologo specialista, il quale non era a conoscenza dei risultati ecografici, ha esaminato le immagini TC. I risultati hanno mostrato che la TC non era normale nel 64,5% (20/31) degli animali. Il numero di siti TC positivi per la sindrome alveolo-interstiziale è stato del 24,2% (60/248). Il rilevamento di  $\geq 3$  *B lines* tramite l'ecografia toracica ha mostrato una sensibilità del 18,33% e una specificità del 98,4% per il rilevamento della sindrome alveolo-interstiziale sito-specifica. Quando la presenza di qualsiasi *B lines* era considerata come riferimento, la sensibilità del protocollo *Vet BLUE* nel rilevare la sindrome alveolo-interstiziale è aumentata al 56,9%. L'accuratezza complessiva per il rilevamento della sindrome alveolo-interstiziale basata su questi due criteri è stata rispettivamente del 79% e del 73%. Il protocollo *Vet BLUE* ha permesso di identificare correttamente un consolidamento polmonare nel 58,3% (14/24) dei siti, un versamento pleurico nel 66,6% (2/3) dei casi, uno pneumotorace nel 33,3% (1/3) dei casi e la presenza di una massa intratoracica nel 25% (1/4) dei casi. Gli autori concludono affermando che il protocollo ecografico *Vet BLUE* è una tecnica utile per rilevare la sindrome alveolo-interstiziale e altre patologie toraciche, ma non deve essere utilizzato come unico metodo di diagnostica per immagini. L'evidenza ecografica di  $\geq 3$  *B lines* è

altamente indicativo di sindrome alveolo-interstiziale e suggerisce la necessità di ulteriori indagini diagnostiche.

## LA SOCIETÀ ITALIANA DI ALGOLOGIA E CURE PALLIATIVE VETERINARIE

da Professione Veterinaria - Anno 18 - N. 10 - marzo 2021

In Medicina Veterinaria esistono moltissime condizioni che rendono ragione dello sviluppo di dolore nei pazienti animali: in aggiunta al dolore derivante da traumi e da interventi chirurgici, sono infatti numerose le patologie internistiche che possono rendersi causa di dolore acuto, persistente o cronico, nocicettivo o disnocicettivo. Tuttavia ancora oggi molti medici veterinari tendono a non dare troppa considerazione alla presenza di dolore e alla necessità di trattarlo, e conseguentemente l'impiego di analgesici o di altre misure antalgiche non fanno sempre parte dei protocolli terapeutici adottati, con notevoli ripercussioni sulla capacità di guarigione dei pazienti animali e sulla loro qualità della vita. Gli studi che sempre più frequentemente trovano posto nella letteratura scientifica sia umana che veterinaria evidenziano come quello del dolore sia un argomento estremamente complesso, sfaccettato e multidisciplinare: il dolore è infatti un evento che accompagna la maggior parte delle patologie che colpiscono i nostri animali, patologie che possono rientrare nelle competenze specifiche di svariate discipline quali neurologia, gastroenterologia, urologia, dermatologia, odontostomatologia, oftalmologia, oncologia, ortopedia, riproduzione e non solo (anche l'alimentazione può condizionare lo sviluppo di dolore...). Alla comprensione dello stesso si rendono pertanto necessarie competenze diverse (incluse quelle di neurofisiologia e farmacologia). Tali competenze andrebbero acquisite ed integrate allo scopo di meglio comprendere e trattare le diverse sindromi algiche che possono venirsi a presentare nel corso delle svariate condizioni patologiche.

Così come sta avvenendo per la Medicina Umana, anche per la Medicina Veterinaria all'Algologia (o medicina del dolore) veterinaria dovrebbe essere data la dignità di una vera e propria disciplina a se stante. Parallelamente (e strettamente collegato) all'attenzione al dolore animale e seguendo le orme della Medicina Umana, si sta facendo strada, anche in Medicina Veterinaria, il concetto di cure palliative e di hospice: si tratta di un nuovo paradigma che consiste in un approccio olistico al paziente, soprattutto ad un particolare tipo di paziente, ovvero quello affetto da una patologia cronica incurabile o terminale. Quando si parla di approccio olistico ci si riferisce ad una serie di azioni mediche integrate nella cura dell'animale: il principio su cui si basano le cure palliative e di hospice veterinarie prevede infatti, oltre alla gestione dei problemi fisici dell'animale (dolore *in primis*), cui in genere si dà particolare, e spesso unica, attenzione, anche la gestione dei bisogni emotivi e sociali dello stesso e del suo proprietario, aspetti questi ultimi cui viene dato particolare peso.

Dal 2014 è stato in essere in seno a SCIVAC il Gruppo di Studio di Algologia Veterinaria (Algovet). Da allora sono state organizzate numerose attività di formazione sul tema del dolore animale, sia nell'ambito degli incontri annuali (spesso effettuati in collaborazione con altre Società Specialistiche) che di sessioni dedicate nell'ambito di vari Congressi Internazionali SCIVAC che si sono succeduti negli anni. Di recente, a seguito di questo sempre maggiore interesse, il Gruppo di Studio si è trasformato in Società Specialistica, la Società Italiana di Algologia e Cure Palliative Veterinarie (SIALGOVET), inserita tra le venti Società Specialistiche SCIVAC. L'intento della neocostituita Società è quello di occuparsi preminentemente di dolore animale, *in particolare di quello a lungo termine*, inserendo però la cura del dolore in un contesto più ampio che è quello delle cure palliative. Saranno organizzati, in autonomia o in collaborazione con altre Società Specialistiche, eventi formativi incentrati sul tema della diagnosi e della gestione dei vari tipi di dolore negli animali da compagnia, nonché degli altri sintomi che possono accompagnare una malattia cronica o terminale o insorgere a seguito dei trattamenti, dando anche spazio ai bisogni emotivi e sociali dell'animale nonché alle difficoltà logistiche e morali affrontate dai proprietari.

Questi gli appuntamenti previsti per l'anno 2021 e gratuiti per i Soci SIALGOVET:

[Webinar SIALGOVET](#) Anticorpo monoclonale anti-NGF: una nuova arma per il controllo del dolore da OA? 2 ottobre

[Incontro SIALGOVET](#) Terapia del dolore nel paziente oncologico: quando la scelta del protocollo antalgico può influenzare l'outcome 7 novembre - Palazzo Trecchi, Cremona

[Incontro SIATAV](#) Ritorno al «futuro»: incontro su farmaci per anestesia e analgesia. Stato dell'arte, evidenza e nuove prospettive 28 novembre - Palazzo Trecchi, Cremona

Maggiori dettagli su [www.scivac.it](http://www.scivac.it)

## VARIABILITÀ GLICEMICA IN GATTI CON DIABETE MELLITO

da VetJournal N. 362 del 16/10/2020

La variabilità glicemica (glycemic variability, GV) è un indicatore del controllo glicemico e può essere valutata calcolando la deviazione standard (standard deviation, SD) delle misurazioni glicemiche. Nelle persone con diabete mellito (DM), l'aggiunta di un analogo del glucagon-like peptide-1 (GLP-1) alla terapia convenzionale permette di ridurre la GV. Nei gatti diabetici, l'influenza degli analoghi del GLP-1 sulla GV non è nota. L'obiettivo del presente studio era quello di valutare la GV nei gatti diabetici che ricevono l'analogo del GLP-1, exenatide a rilascio prolungato (EER), associato a terapia insulinica. Sono stati inclusi nello studio 30 gatti di proprietà con DM neodiagnosticato. Sono state valutate retrospettivamente le curve glicemiche di un recente studio clinico prospettico controllato con placebo; le curve glicemiche venivano effettuate dopo 1, 3, 6, 10 e 16 settimane dall'inizio della terapia. I gatti hanno ricevuto EER (200 µg/kg) o soluzione fisiologica 0.9% SC una volta alla settimana, insulina glargine e una dieta a basso contenuto di carboidrati. Sono state calcolate le concentrazioni medie di glucosio nel sangue e la GV è stata valutata mediante calcolo della SD. I dati sono stati analizzati utilizzando test non parametrici. I risultati hanno mostrato che nel gruppo che riceveva EER la GV (SD media [intervallo di confidenza al 95%]) era significativamente più bassa alle settimane 6 (1,69 mmol/L [0,9-2,48]; P = 0,02), 10 (1,14 mmol/L [0,66-1,62]; P = 0,002) e 16 (1,66 mmol/L [1,09-2,23]; P = 0,02) rispetto alla settimana 1 (4,21 mmol/L [2,48-5,93]); la GV nel gruppo EER era, inoltre, inferiore rispetto al gruppo placebo alla settimana 6 (3,29 mmol/L [1,95-4,63]; P = 0,04) e alla settimana 10 (4,34 mmol/L [2,43-6,24]; P < 0,000). I gatti che hanno raggiunto la remissione (1,21 mmol/L [0,23-2,19]) avevano una GV inferiore rispetto a quelli che non hanno raggiunto la remissione (2,96 mmol/L [1,97-3,96]; P = 0,01) alla settimana 6. Gli autori concludono affermando che la combinazione di EER, insulina e una dieta a basso contenuto di carboidrati potrebbe essere vantaggiosa nel trattamento dei gatti con diabete mellito neodiagnosticato.

## DOG FILM FESTIVAL, UN PREMIO SPECIALE PER I MEDICI VETERINARI

da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 26/03/21

Condividendo le motivazioni, Fnovi ha concesso il gratuito patrocinio al Dog Film festival che promuove come valore culturale il sistema affettivo, empatico e relazionale che lega cane ed essere umano. Questo Festival mette il cane al centro dello spettacolo, lo premia e, insieme a lui, premia il mondo produttivo, creativo e culturale che lo rende protagonista. Oltre 7 milioni di cani migliorano la vita degli italiani, ne influenzano impiego del tempo e consumi e ne promuovono un rapporto sostenibile con la natura: Dog Film Festival è un omaggio a loro e alle loro famiglie. Siamo orgogliosi di informarvi che è stata prevista anche una sezione speciale dedicata alle **storie raccontate dai medici veterinari che avranno tempo fino al 30 maggio 2021 per [l'iscrizione e l'invio delle loro Opere](#)**. Sappiamo che molti veterinari amano scrivere e questa è una occasione particolare per dimostrare non solo talento e originalità ma anche per accedere un riflettore sul ruolo della nostra professione. Il tema è la prevenzione dell'abbandono dei cani e vogliamo anche prevenire una prevedibile domanda "E i gatti? E gli altri animali?" L'abbandono è un reato, è odioso, è vigliacco sempre e comunque, a prescindere dalla specie animale. Questo festival è dedicato al cane, ma nessuno si senta escluso, altri ne verranno. Ogni veterinario si è trovato ad affrontare le conseguenze dell'abbandono e abbiamo buoni motivi per credere che saranno molte le opere inviate. Sarà un piacere premiare il testo che sarà giudicato vincitore e dal quale verrà realizzato un cortometraggio.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

## EVALUATION OF A SINGLE-ADMINISTRATION OTOTOPICAL TREATMENT FOR CANINE OTITIS EXTERNA: A RANDOMISED TRIAL

DA Praxis Veterinaria n. 3/settembre 2020

### Objective

To evaluate the efficacy and safety of a new, singleadministration Otic Solution containing florfenicol, terbinafine and mometasone furoate for the treatment of canine otitis externa (OE).

### Design

The clinical efficacy and safety study was a multicentre, controlled, masked and randomised field study conducted over 30 days. Two hundred and twenty-one (221) client-owned dogs of varying breeds with diagnosed bacterial and/or fungal OE were enrolled.

### **Procedure**

Dogs were randomised to either Otic Solution or control groups. Evaluations were conducted over a minimum period of 30 days with a primary effectiveness endpoint based on the improvement in a clinical severity score at the final visit (day 30). Safety analyses were based on clinical and laboratory parameters and the occurrence of adverse events.

### **Results**

The Otic Solution group demonstrated a significantly higher treatment success rate compared with that observed for the control group (72.5 per cent v 11.1 per cent, P value=0.0001) for cases of OE caused by *Staphylococcus pseudintermedius* and *Malassezia pachydermatis*. No significant safety findings were reported.

### **Conclusions/clinical relevance**

This new ototopical formulation provides safe and effective treatment of canine OE and is an important alternative antimicrobial for this indication. The single-administration dosage regimen eliminates opportunities for client dosage administration errors and medication stockpiling.



## **DISPOSIZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 E VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI BENESSERE ANIMALE DI CUI AL D.LGS. 122/2011 SULLA PROTEZIONE DEI SUINI ALLEVATI**

*da nota 0006914-17/03/2021 DGSAF-Ministero della Salute*

Il Regolamento (UE) 2017/625 relativo ai controlli ufficiali ha, tra gli ambiti di applicazione, la verifica della corretta attuazione dei provvedimenti attesi dalla normativa in materia di benessere animale di cui all'articolo 1, par. 2, lettera f). Viene infatti previsto l'esecuzione degli accertamenti sia nella fase di allevamento, di trasporto, che di macellazione come indicato dall'articolo 21, paragrafo 1 e dall'articolo 17, lettera c), lettera d) punto iii) relativa all'ispezione *ante e post mortem* degli animali in sede di valutazione delle lesioni.

Tale obbligo, peraltro già in passato incluso in altre norme comunitarie come il Regolamento (CE) 854/2004, viene nuovamente ribadito dal Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) 2019/627 del 15 marzo 2019 che, all'articolo 39, prevede misure relative alla comunicazione dei risultati dei controlli ufficiali pertinenti al benessere animale. Queste informazioni, raccolte quindi in fase di macellazione *ante e post mortem*, in attesa di essere valorizzate nell'ambito del sistema di monitoraggio *ClassyFarm*, diretto alla categorizzazione degli allevamenti anche sulla base del rispetto della normativa generale e specifica del benessere animale, dovranno essere inviati al Servizio veterinario responsabile del controllo dell'allevamento di origine per ulteriori indagini al fine di verificare il rispetto delle misure attese dalla norma in materia di protezione della specie di cui al d.lgs. 122/2011 e ss.mm.ii. Con particolare riferimento a quest'ultimo decreto, a seguito di audit del 2017, la Commissione europea ha recentemente impartito formale raccomandazione al Ministero della Salute sulla necessità di garantire anche l'adempimento alle previsioni dei Regolamenti di cui sopra affinché i risultati degli accertamenti, utili indicatori del livello di gestione degli animali vivi in allevamento, con particolare attenzione alle lesioni delle code e ad altri rilievi anatomici che ne derivano come ascessi locali o diffusi in altre sedi limitrofi, seguano tale flusso.

Si invitano, pertanto, codesti Assessorati alla trasmissione della presente nota ai Servizi veterinari territorialmente competenti al fine di adempiere alle previsioni dei sopra citati Regolamenti così da soddisfare quanto raccomandato dalla Commissione europea.”

## **REGISTRAZIONE AUTOMATICA DEI TRATTAMENTI NEL MODELLO 4 INFORMATIZZATO DI BOVINI MOVIMENTATI VERSO MACELLO**

Si comunica che dal 25 marzo è disponibile in BDN la funzionalità indicata nel titolo. Tale funzionalità consente l'integrazione automatica dei dati presenti nel Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza (ricetta veterinaria elettronica) nella sezione "Trattamenti" del modello 4 informatizzato per i bovini movimentati verso macello. Si evidenzia che l'operatore, qualora accerti inesattezze nei trattamenti proposti in automatico dalla BDN, ha la facoltà di non confermarli al momento della compilazione del modello 4 e di reinserirli manualmente nella pagina web del modello 4. Le modifiche apportate dagli operatori sono disponibili in Vetinfo per eventuali verifiche dei Servizi Veterinari competenti.

## **BOVINI DA CARNE: ARRIVANO GLI AIUTI DI FILIERA PER GLI ALLEVATORI DEL SETTORE**

DA Newsletter n° 12-2021 - Confagricoltura Mantova

Si informano gli allevatori di bovini da carne che lo scorso mese di gennaio il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per far fronte alle crisi di mercato derivanti dall'emergenza Covid-19, ha emanato un decreto ministeriale con cui viene stanziato un fondo di 10 milioni di euro per il settore dei bovini da carne. In particolare, il decreto riconosce fino a 60 euro per ogni capo bovino macellato nel periodo giugno-luglio 2020, di età compresa fra 12 e 24 mesi, allevati dal richiedente per un periodo minimo di 6 mesi prima della macellazione. Si precisa che, in caso di rapporto di soccida, gli aiuti sono concessi per il 25% al soccidario e per il 75% al soccidante, salvo delega di quest'ultimo al soccidario a richiedere il 100% degli aiuti stessi. In caso di rapporto di soccida, alla domanda dovrà essere allegata copia del contratto di soccida stessa. Non appena sarà emanata la circolare Agea, sarà possibile presentare le domande. Nel frattempo, i produttori di bovini da carne interessati dagli aiuti sono invitati a prendere contatto con gli uffici tecnici di Confagricoltura per comunicare il numero di bovini macellati nel periodo giugno e luglio 2020, aventi le caratteristiche di età e detenzione richieste.

[www.confagricolturamantova.it](http://www.confagricolturamantova.it)

## **DA DPA A NON DPA: PIÙ RAPIDA LA MODIFICA DELLO STATUS DELL'EQUIDE**

Da Notizie ANMVI 24 marzo 2021

Il Ministero delle politiche agricole e l'Associazione Italiana Allevatori (AIA) hanno sottoscritto una convenzione in forza della quale, dall'anno 2021, i proprietari potranno chiedere alle ARA (Associazione Regionale Allevatori) la registrazione sul passaporto della modifica dello status dell'equide da DPA (destinato alla produzione di alimenti per il consumo umano) a NON DPA (non destinato alla produzione di alimenti per il consumo umano). *"Tale possibilità - spiega il Ministero- è stata introdotta al fine di consentire ai proprietari di registrare la modifica/regolarizzazione della destinazione finale sul passaporto senza dover trasmettere il documento alla sede del MiPAAF, ottenendo pertanto la registrazione con immediatezza"*. L'importo da versare, in considerazione dell'attività richiesta alle ARA è di 34 euro. Resta ferma la facoltà per i proprietari di inviare direttamente al Ministero il passaporto con la richiesta di modifica a NON DPA versando l'importo di 16 euro. *"In tal caso, i tempi di evasione della pratica e di riconsegna del passaporto a mezzo posta saranno inevitabilmente più lunghi"*- evidenzia la circolare ministeriale.

I proprietari potranno rivolgersi alle [strutture periferiche dell'AIA](#) consegnando:

- l'apposito modello MiPAAF, compilato in ogni sua parte e sottoscritto
- la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante
- la quietanza del pagamento di 34 euro- con indicazione della causale e del nome del cavallo
- l'originale del passaporto

Per i cavalli trottatori e purosangue inglese il proprietario dovrà allegare anche la pagina estratta dal SIAN -Piattaforma operatori ippici-con riportata la proprietà del cavallo. Ove la documentazione risulti regolare, l'incaricato dell'ARA provvederà a registrare sul passaporto la modifica a NON DPA ed a restituire il passaporto al proprietario

[Circolare n. 139180 del 24/3/2021](#)

## **ULTERIORI INDICAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI HERPES VIRUS DEL CAVALLO**

da <https://sivemp.it> 19/03/2021

Il Ministero della salute comunica che, a seguito del Focolaio di equid herpes virus (EHV1) a Valencia, in Spagna, allo stato attuale sono due i focolai epidemiologicamente collegati ed entrambi accertati in Regione Lombardia. Inoltre sono stati confermati altri due focolai, rispettivamente in provincia di Bolzano (forma nervosa) e un altro in regione Lombardia (forma respiratoria) senza evidenti correlazioni epidemiologiche con l'evento di Valencia. Altri due casi sospetti sono in attesa di conferma, ma anch'essi sembrerebbero non correlati al caso spagnolo. Sulla base di quanto emerso, è presumibile supporre che l'allerta conseguente al focolaio di Valencia abbia favorito l'emersione di casi che comunemente vengono osservati ma non notificati ai Servizi veterinari. Considerato che sono ancora in corso approfondimenti circa il sierotipo coinvolto, sentito il CRN per le Malattie degli Equini presso l'IZSLT, il Ministero della salute ritiene opportuno mantenere un elevato livello di allerta al fine di valutare la situazione epidemiologica nel suo complesso a livello nazionale e fornisce a tal proposito alcune indicazioni operative.

Scarica gli allegati: [La nota del Ministero della salute \(.pdf\)](#)

Vedi anche: [Focolaio di equid herpes virus \(EHV1\) in Spagna, indicazioni operative](#) [Archivio Notizie](#)  
[Il Ministero della salute fornisce delle indicazioni operative in merito a un focolaio di Equid...](#)

## FINE DELLA DEROGA PER GLI STABILIMENTI DI MACELLAZIONE

da AnmviOggi 19 marzo 2021

Dal 2021 le preparazioni a base di carne e i prodotti a base di carne di pollame e lagomorfi, macellati in azienda, devono rispettare la legislazione dell'UE in materia di igiene alimentare.

La Commissione Europea conferma: dal 31 dicembre 2020 non è più applicabile il regolamento (UE) 2017/185 che prevedeva (articolo 2) una deroga alle norme del [regolamento \(CE\) n. 853/2004](#). La normativa in materia di igiene degli alimenti, in virtù di un regime transitorio durato 16 anni non si applicava alle filiere brevi, ovvero alla fornitura diretta di piccoli quantitativi di carni provenienti da pollame e lagomorfi macellati nell'azienda agricola dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale. La deroga consentiva ai produttori di rifornire i mercati locali direttamente con carni lavorate di pollame e lagomorfi da loro prodotte, dando loro il tempo di adeguarsi al Regolamento 853. Ma dal 2021 il regime transitorio si è definitivamente chiuso: anche le *preparazioni* a base di carne e i prodotti a base di carne di pollame e lagomorfi macellati in azienda devono rispettare la legislazione dell'UE in materia di igiene alimentare. A confermarlo è stata la Commissione Europea per voce della Commissaria alla Salute Stella Kyriakides e, più recentemente dal Commissario UE al Lavoro Nicolas Schmit, durante una discussione nell'Europarlamento.

**Cosa non cambia dal 1 gennaio 2021-** "Gli agricoltori possono continuare a produrre e vendere questo tipo di *carne fresca* senza dover rispettare le norme igieniche dell'UE, a causa del loro rischio relativamente basso" - ha concluso il Commissario. "Tuttavia, la situazione è diversa per le *preparazioni* a base di carne come le salsicce crude e i prodotti a base di carne come i paté prodotti con questa carne fresca".

## MANAGEMENT DI SCROFE E SCROFETTE: LA TUA OPINIONE È MOLTO IMPORTANTE

da [info@3tre3.it](mailto:info@3tre3.it) 18/03/21

“Ci piacerebbe conoscere i tuoi punti chiavi nel management di scrofe e scrofette. La tua opinione professionale ci aiuterà a comprendere meglio le problematiche di fertilità e la protezione vaccinale. Saremo immensamente grati se ci dedichi 3 minuti per rispondere a questo semplice questionario in forma anonima. Grazie”

<https://thefarmrevolution.typeform.com/to/pW1VWwo0>

## CRPA INFORMA N. 6 - MARZO 2021

DA Newsletter del CRPA n. 6 - marzo 2021

La stalla fissa rimane il tipo di stabulazione più diffuso in Italia, anche in aree dove la bovinicoltura da latte è moderna. Il GO SLEGAMI mira a individuare soluzioni innovative e sostenibili per migliorare il benessere animale nelle stalle fisse e a definire progetti di riconversione a stalle libere con innovative

soluzioni costruttive e impiantistiche, verificandone la sostenibilità economica. Leggi il [comunicato stampa](#) e la [newsletter 1](#).

Nell'ambito delle attività del Gruppo Operativo [InnovAPE](#) è in corso la raccolta dei dati per determinare le impronte ambientali (LCA) del miele e delle produzioni apistiche e quantificare i loro potenziali impatti sull'ambiente e sulla salute umana. Per saperne di più vai al [sito](#) di progetto.

[www.crpa.it](http://www.crpa.it)

## LONGEVITÀ E GENETICA NELLA SCROFA

da *La Settimana Veterinaria* | N° 1165 | 18 novembre 2020

La longevità della scrofa e il fattore di maggiore importanza per l'efficienza produttiva, e per essere redditizia una scrofa deve assicurare almeno tre nidiate prima della riforma. La longevità può essere misurata attraverso la permanenza, cioè la capacità della scrofa di rimanere in allevamento sino a un certo ordine di parto ed è correlata al numero dei suinetti nati durante l'intera carriera riproduttiva. Gli studi rivolti a determinare l'ereditabilità della permanenza della scrofa in allevamento hanno tentato di trovarne degli indicatori precoci. Recentemente, è aumentato l'interesse sull'interazione tra i suini, la tolleranza allo stress e il loro comportamento. L'effetto genetico di un individuo sul fenotipo e sui comportamenti dei suoi simili in gruppo è spesso descritto come effetto genetico sociale e molti studi hanno riconosciuto l'importanza di questo effetto che ha dimostrato come, nei soggetti riproduttori, un valore genetico più elevato e altri caratteri importanti quali l'assenza di paura o la tolleranza allo stress, siano associati fra di loro. Uno studio coreano ha voluto quindi verificare se esiste una base genetica in grado di correlare longevità con genetica, includendo l'effetto dell'influenza sociale in un modello in grado di determinare le correlazioni genetiche dell'accrescimento giornaliero e della permanenza con il numero dei suinetti nati vivi al primo parto in scrofette Yorkshire coreane. Sono stati utilizzati per tale studio i dati fenotipici relativi all'accrescimento giornaliero (da 33.120 suini) e ai tratti riproduttivi (da 11.654 scrofette). È stata determinata la varianza e la co-varianza dei tratti studiati attraverso un modello animale che applicava il modello Bayesiano con soglie lineari utilizzando il campionamento di Gibbs. Il comportamento di influenza sociale ha avuto un effetto neutro sulla correlazione genetica con la permanenza in allevamento. Inoltre la correlazione genetica con l'effetto sociale e gli accrescimenti e il numero dei suinetti nati vivi al primo parto avevano una tendenza ad essere correlati in modo positivo. La correlazione genetica tra accrescimento e permanenza era negativa ma non statisticamente differente considerando l'effetto sociale. In generale i risultati di tale studio suggeriscono come l'effetto genetico totale sulla crescita potrebbe ridurre l'effetto negativo sulla longevità della scrofa grazie alla potenzialità di crescita dei suinetti. Pertanto i ricercatori suggeriscono di inserire l'effetto sociale come criterio di selezione genetica nei programmi di selezione per i riproduttori femminili se si vuole aumentare la longevità e gli accrescimenti in modo simultaneo.

## CASTRAZIONE DEI SUINETTI, LIDOCAINA CONSENTITA SENZA LMR

da *AnmviOggi* 23/03/2021

Il 16/22/2020 la Commissione europea ha adottato il [Regolamento \(UE\) 2020/1712](#) che ha classificato l'uso della lidocaina nei suinetti in relazione ai residui. A febbraio il Comitato Europeo per i Medicinali Veterinari (CVMP) ha riesaminato la valutazione del rischio per i consumatori, in un documento- ora pubblicato- che conferma il via libera alla lidocaina per la castrazione dei suinetti, senza che sia necessaria la definizione di un limite massimo di residui. Prima del Regolamento 1712/2020, la lidocaina era stata classificata con la dicitura «LMR non richiesto» per l'impiego negli equidi, esclusivamente per anestesia loco-regionale. In seguito l'Agenzia europea per i Medicinali ha ricevuto una domanda di estendere questa stessa classificazione ai suini, per l'uso cutaneo ed epilesionale della lidocaina in suinetti fino all'età di 7 giorni, per l'anestesia locale durante e dopo la castrazione. Il Comitato Europeo dei Medicinali Veterinari aveva dato parere favorevole al riguardo. Nel corso dell'ultima riunione, il Comitato ha concluso che i residui di lidocaina nei tessuti dei suinetti comportano una esposizione dei consumatori "al di sotto del livello di esposizione accettabile". Considerata la via di somministrazione e il metabolismo nei suinetti trattati, il Comitato conclude che la definizione di limiti massimi di residui per la lidocaina nei suini non è necessaria per la protezione della salute umana (dei consumatori) e pertanto raccomanda l'inclusione della lidocaina nella tabella 1 (sostanze consentite) dell'allegato al [regolamento \(UE\) 37/2010](#).

[European public MRL assessment report \(EPMAR\)](#) Lidocaine (porcine species)  
[REGOLAMENTO DI ESECUZIONE \(UE\) 2020/1712](#) che modifica il regolamento (UE) n. 37/2010 al fine di classificare la sostanza lidocaina per quanto riguarda il suo limite massimo di residui

## CONFRONTO TRA PASTA CAUSTICA E FERRO PER LA DECORNAZIONE DEI VITELLI DA LATTE

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1176 | febbraio 2021

Gli autori dimostrano in questo studio che, nelle stesse condizioni di sedazione (anestesia locale e analgesico), i vitelli ricordano un'esperienza più negativa quando vengono decornati con una pasta caustica rispetto a un ferro caldo.

Ede T. Von Keyserlingk MAG, Weary DM. Conditioned place aversion of caustic paste and hot-iron disbudding in dairy calves, *J.Dairy Sci.*, 2020; 103(12):11653-11658.

## NUOVE NORME ANAGRAFI ZOOTECHNICHE: ARRIVA IL TUTORIAL VIDEO PER GLI ALLEVATORI

da *Newsletter* n° 12-2021 - *Confagricoltura Mantova*

A partire dal prossimo 1° aprile la gestione delle anagrafi zootecniche per capi bovini e bufalini passerà dalla Banca Dati Regionale alla Banca Dati Nazionale. La Regione mette a disposizione video tutorial e materiale informativo, per prepararli al meglio ai nuovi adempimenti:

- [www.ats-brescia.it/da-bdr-a-bdn-per-gli-allevamenti-di-regione-lombardia](http://www.ats-brescia.it/da-bdr-a-bdn-per-gli-allevamenti-di-regione-lombardia)
- [www.ats-milano.it/portale/Ats/Carta-dei-Servizi/Guida-ai-servizi/Allevamento/Anagrafe-Bovina](http://www.ats-milano.it/portale/Ats/Carta-dei-Servizi/Guida-ai-servizi/Allevamento/Anagrafe-Bovina)  
[www.lombardia.confagricoltura.it](http://www.lombardia.confagricoltura.it)

## QUESTA LA SO-MINITEST

DA <https://www.3tre3.it>

In quale tipo di aminoacidi il plasma animale è particolarmente ricco come ingrediente per l'alimentazione animale?

- a)  Lisina e treonina
- b)  Metionina
- c)  Isoleucina

Risposta corretta: in fondo alle News



## COVID-19: BONUS BABY-SITTING

da [www.enpav.it](http://www.enpav.it)

Rinnovato il bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting. A prevederlo è il Decreto Legge n. 30 del 13 marzo 2021, che ha esteso fino al 30 giugno la possibilità di farne richiesta all'INPS. Il bonus può essere richiesto nel limite massimo di **100 Euro settimanali** ed avrà efficacia sino al **30 giugno 2021**

### Chi può richiederlo

I genitori di figli conviventi, sino a 13 anni di età, appartenenti ad una delle seguenti categorie lavorative:

- Lavoratori autonomi non iscritti all'INPS, a seguito della comunicazione da parte delle rispettive Casse previdenziali del numero dei beneficiari
- Iscritti alla Gestione separata INPS
- Lavoratori autonomi
- Personale dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico, impiegati per esigenze legate all'emergenza COVID-19
- Lavoratori dipendenti del settore sanitario pubblico e privato accreditato, appartenenti alle categorie dei medici, infermieri, tecnici di laboratorio biomedico, tecnici di radiologia medica ed operatori socio-sanitari.

**Per cosa si può richiedere**

Per i servizi di baby sitting resi per tutto o parte del periodo di permanenza domiciliare del figlio, a seguito di:

- **Sospensione dell'attività didattica in presenza**
- **Infezione da virus COVID-19**
- **Quarantena disposta dal Dipartimento di prevenzione dell'ASL, a seguito di contatto ovunque avvenuto**

### **Come fare domanda**

Le modalità operative per accedere al nuovo bonus baby-sitter saranno oggetto di apposita circolare INPS.

La domanda deve essere presentata direttamente all'INPS.

### **Cosa fare con l'Enpav**

Tutti coloro che presenteranno domanda all'INPS o abbiano intenzione di presentarla, devono darne comunicazione all'Enpav all'indirizzo [enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it) indicando nell'oggetto **bonus baby sitting**. L'Enpav comunicherà all'INPS il numero dei beneficiari di cui ha ricevuto notizia.

[www.enpav.it/notizie/enpav-plus/875-covid-19-bonus-baby-sitting](http://www.enpav.it/notizie/enpav-plus/875-covid-19-bonus-baby-sitting)

## **COMUNICATO RICORSO COVIP**

Da mail ENPAV 23/03/2021

*Buonasera Colleghi, è spiacevole aver saputo che stanno circolando notizie, circa la volontà dell'ENPAV di sottrarsi ai controlli della Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione (Covip), controlli che peraltro esistono già da 11 anni. Pertanto si rende necessario chiarire, con il comunicato che allego, le reali motivazioni delle attività poste in essere dall'Ente unitamente all'AdEPP e ad altre Casse.*

*Il Presidente*

*Gianni Mancuso*

### **IMPUGNATIVA DELLA CIRCOLARE COVIP: NESSUN VETO AL CONTROLLO, OPERATIVO GIÀ DA 11 ANNI, MA SOLO UN ATTO DI TUTELA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA**

La decisione di impugnare dinanzi al Tar la Circolare della Covip 172/21 del 15 gennaio 2021 (pubblicata e consultabile sul sito della Covip) non è certamente motivata dalla volontà di sottrarsi ai controlli sugli investimenti delle risorse finanziarie, ma è dettata esclusivamente dalla necessità di evitare una illegittima invasione dell'autonomia organizzativa degli Enti previdenziali Privati. L'iniziativa è stata ampiamente condivisa in Adepp che interverrà nel ricorso accanto alle Casse che, oltre ad Enpav, si sono già costituite nel giudizio.

Con la Circolare impugnata, viene chiesto alle Casse di fornire dati sugli investimenti in maniera "granulare" fino al singolo asset, al singolo immobile ed al singolo componente di fondi, e non più suddivisi per settore/tipologia come previsto nella modalità attuale. Le informazioni di dettaglio sono così parcellizzate e pervasive da non essere chieste, in tal modo, nemmeno dalla Banca d'Italia alle SGR. Si evidenzia per Enpav la difficoltà, tra le altre, di reperire tutte le informazioni richieste a livello disaggregato sugli OICR in portafoglio, la impossibilità di rispettare la prescrizione di fornire i dati di mercato al 1° marzo, prima della chiusura dei Bilanci, il conseguente aumento esponenziale dei carichi di lavoro per l'inserimento dei dati con il nuovo sistema, tanto per i dati di stock quanto, soprattutto, per quelli di flusso. In pratica per rispondere alle prescrizioni Covip, l'Enpav avrebbe la necessità di impegnare risorse finanziarie e organizzative per agevolare la realizzazione della rilevazione dati. Si ribadisce che l'Enpav non intende sottrarsi a nessuno dei controlli previsti, e tanto meno a quello della Covip sugli investimenti, operativo già da un decennio. Inoltre, nel giugno del 2015, proprio la Covip ha condotto un accertamento ispettivo sugli investimenti dell'Enpav che è durato un mese e che si è concluso con la raccomandazione formale di separare la fase della selezione dei prodotti rispetto a quella del monitoraggio.

Quindi fino ad ora gli investimenti delle Casse e dell'Enpav sono stati puntualmente monitorati e controllati con cadenza annuale da Covip. Nel corrente mese, l'Enpav ha già predisposto la prima relazione sugli investimenti del 2020 redatta secondo la metodologia previgente la Circolare.

Un altro tassello della vicenda è rappresentato dalla mancanza del Decreto dell'Economia e delle Finanze, in consultazione già nel 2014, che doveva disciplinare la materia degli investimenti delle Casse, ancora oggi non emanato, e che avrebbe dovuto costituire il perimetro entro il quale la Covip

poteva esercitare la rilevazione dei dati. Purtroppo, ci troviamo di fronte a disfunzioni e carenze di una elefantica Pubblica Amministrazione.

In questo momento il ricorso è stato un atto necessario per evitare che scadessero i 60 gg per l'impugnativa e che quindi il provvedimento diventasse definitivo. L'auspicio, invece, è che si riapra un dialogo con la Commissione di vigilanza per poter nuovamente rappresentare le istanze delle Casse, già peraltro avanzate ad ottobre dello scorso anno e rimaste inascoltate.

Roma, 23 marzo 2021



## PARMIGIANO REGGIANO, PREMIO A PUNTEGGIO PER CASEIFICI E ALLEVAMENTI

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 16 marzo 2021

Con il [Bando Benessere Animale 2021](#), il Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano (CFPR) promuove il miglioramento del benessere animale dei bovini da latte e per questo stanziava fino a 2,5 milioni di euro. Il Bando è rivolto ai Caseifici soci e alle imprese di allevamento da latte inserite nel sistema di controllo del Parmigiano Reggiano Dop. Il contributo varia a seconda che l'allevamento abbia raggiunto un "punteggio status" o un "punteggio miglioramento". Il Consorzio effettua una valutazione iniziale utilizzando i dati del monitoraggio 2019/2020 e una successiva valutazione entro il 15 dicembre 2021. Il riferimento è dato da Crenba/Classyfarm e da criteri specifici stabiliti dal Bando.

**Punteggio status-** Il Bando prevede l'attribuzione all'allevatore di un "punteggio status" iniziale, corrispondente alla somma di Punti Crenba/Classyfarm (Status-Base) e Punteggi specifici maturati secondo criteri specifici richiesti dal Consorzio.

**Punteggio miglioramento-** Se nella domanda l'allevatore seleziona l'opzione "Miglioramento", il Consorzio effettuerà una visita iniziale per compilare la Check-List Obiettivo e simulare il "punteggio miglioramento" basato su obiettivi Crenba/Classyfarm e punti aggiuntivi in caso di trasformazione della stalla da legata a slegata. In caso di mancata disponibilità dell'allevatore a consentire la visita nei tempi e modalità comunicate dal Consorzio, la domanda decade. Verranno quindi redatte due distinte graduatorie, una per il "punteggio status" e una per il "punteggio miglioramento".

**Punteggio caseificio-** Per i trasformatori il punteggio risultante dalla media ponderata dei punteggi degli allevamenti coinvolti.

**Concessione del contributo-** Verrà stabilita a seguito dell'approvazione delle domande e della relativa graduatoria (Status, Miglioramento, Caseificio). Entro fine 2021 verrà condotta da parte dei veterinari incaricati dal Consorzio, la visita per la valutazione finale. Qualora in azienda emergessero non conformità di legge l'accesso al contributo decade.

L'iniziativa del Consorzio nasce nell'ambito di una programmazione pluriennale. La definizione dei bandi successivi terrà conto dei risultati di quello iniziale del 2021. E' possibile partecipare al bando per il contributo "status" una sola volta, all'atto della prima istanza. Eventuali domande ammesse e non finanziate per carenza di risorse, avranno priorità nell'anno successivo.

**I numeri del CFPR-** Ci sono 363 caseifici produttori di Parmigiano-Reggiano che trasformano il latte di 244.000 vacche di 3500 allevamenti (il latte utilizzato è il 15% del latte prodotto in Italia).

 [BANDO\\_2021\\_CFPR\\_BENESSERE\\_ANIMALE.pdf442.43 KB](#)

## DISCIPLINA SANZIONATORIA IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, IL DECRETO PUBBLICATO IN GU

da FVM/SIVeMP Notizie 26/03/21

E' pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.72 del 24-03-2021 il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 42 "Misure urgenti sulla disciplina sanzionatoria in materia di sicurezza alimentare". Il decreto è stato emanato poiché è stata "ritenuta straordinaria la necessita' ed urgenza di modificare, prima della sua entrata in vigore, la disciplina delle abrogazioni introdotta con il [decreto legislativo n. 27 del 2021](#), al fine di evitare che rilevanti settori relativi alla produzione e alla vendita delle sostanze

alimentari e bevande restino privi di tutela sanzionatoria penale e amministrativa con pregiudizio della salute dei consumatori". Il provvedimento è entrato in vigore il 25 marzo 2021 e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

## POLPA DI GAMBERO FATTA CON CARNE DI MAIALE: LO RIVELA UN'INCHIESTA DEL "GUARDIAN"

Da Georgofili INFO - Newsletter del 24 marzo 2021 (Repubblica.it, 16/3/2021)

Sull'etichetta è indicato un certo tipo di pesce, ma dentro la scatoletta o la confezione ce n'è un altro, di minore qualità: e qualche volta non è neanche un vertebrato acquatico ma proprio un'altra specie animale, per esempio carne di maiale. A rivelare questa incredibile truffa è un'inchiesta del "Guardian" su più di 9 mila campioni di cibo provenienti da ristoranti, pescherie e supermercati in oltre 30 paesi: risulta che nel 36% dei casi, dunque più di un terzo, il prodotto non corrisponde a quanto riportato nell'involucro. Basato su 44 studi scientifici, che utilizzano nuove tecniche di analisi del Dna, il rapporto afferma che Gran Bretagna e Canada sono le nazioni con il maggior numero di imbrogli di questo tipo, nel 55% dei prodotti ittici, seguiti dagli Stati Uniti con il 38%. Talvolta il pesce etichettato appartiene a una specie differente della medesima famiglia, come per le capesante reali in Germania, che nel 48% dei casi risultano invece essere più comuni capesante giapponesi. Una frode analoga viene alla luce in Italia, dove su 130 filetti di squalo venduti in mercati del pesce e pescherie, il 45% contengono specie più economiche e meno popolari rispetto a quello che descrive l'etichetta. Il caso più clamoroso è quello di una polpa di gamberi venduta a Singapore che non contiene nessuna specie acquatica, bensì carne di maiale, senza nemmeno un grammo di gamberi. Ci sono poi prodotti spacciati per pesce di alta qualità che contengono invece pesce degradato, in via di estinzione o addirittura nocivo per la salute. Esiste inoltre il fenomeno del riciclaggio del pesce: pescato illegalmente e venduto senza essere in conformità con le norme di igiene. Da 8 a 14 milioni di tonnellate di pesce viene pescato illecitamente ogni anno nel mondo: "L'equivalente di 20 milioni di mucche rubate ogni dodici mesi", afferma un esperto. La categoria che risulta maggiormente coinvolta nelle truffe di questo genere sono i ristoranti: in un campione di 180 ristoranti in 23 paesi, un terzo del pesce nel menù non corrisponde a quello servito in tavola. I ristoratori più imbrogliatori, in questo ambito, secondo il rapporto del "Guardian" sono in Spagna, Islanda, Finlandia e Germania. A parte gli evidenti incentivi economici, cioè vendere a un prezzo più alto un prodotto che costa meno, gli inganni sono nocivi alla protezione dell'ambiente, perché rendono più difficile difendere le specie protette. La catena che porta il pesce dal mare alla tavola è talmente complessa, in particolare per la grande produzione, da permettere frodi con grande facilità nel passaggio da una fase all'altra.



VARIE

## NUOVE NORME PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI SPORTIVI

da notizie ANMVI 23 marzo 2021

In attuazione della legge di riforma degli enti sportivi, professionistici e dilettantistici, il Governo Draghi ha emanato il [decreto legislativo 28 febbraio 36/2021](#). Il provvedimento entrerà in vigore il 2 aprile 2021, con l'obiettivo di riconoscere, promuovere e tutelare il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, "quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale".

**Una disciplina unitaria-** Il Titolo IV, dall'articolo 19 all'articolo 24, contiene norme generali per il benessere degli animali impiegati in attività sportiva e norme specifiche per lo sport equestre, armonizzando le disposizioni del Ministero della salute e del Ministero delle politiche agricole in una disciplina unitaria riguardante tutti gli animali impiegati in attività sportive.

**Obblighi** - Coloro che detengono a qualsiasi titolo un animale impiegato in attività sportive, sono tenuti a preservarne il benessere, in termini di alimentazione, cura della salute e accudimento nel rispetto delle sue esigenze etologiche.

**Divieti-** Sono vietati metodi di addestramento e di allenamento che possono danneggiare la salute e il benessere psicofisico dell'animale, in quanto essere senziente ai sensi dell'articolo 13 del Trattato sul

Funzionamento dell'Unione Europea. E' altresì vietato qualsiasi metodo di coercizione o costrizione e l'utilizzo di mezzi o dispositivi che possano provocare danni alla salute e al benessere psicofisico dell'animale e comunque provocarne sofferenza. Devono essere utilizzati metodi di addestramento che tengono conto delle capacità cognitive e delle modalità di apprendimento degli animali.

**Nelle gare-** Non è ammesso far allenare e gareggiare animali in stati fisiologici incompatibili con lo sforzo richiesto, come nel caso di gravidanza avanzata o di allattamento. La bardatura e le attrezzature da utilizzare per l'attività sportiva, compresa la ferratura, devono essere idonei ad evitare all'animale lesioni, dolore, sofferenze o disagi psico-fisici.

**Caratteristiche strutturali-** Le caratteristiche tecniche delle piste, dei campi e delle aree di gara, comunque denominate, nonché di tutte le relative attrezzature devono rispondere a criteri di sicurezza e salvaguardia dell'incolumità degli animali. Le strutture dove gli animali vengono custoditi devono assicurare agli stessi uno spazio di movimento e di riposo adeguato alla loro specifica natura.

**Documenti-** Ogni animale deve essere dotato di un documento di identità anagrafica intestato a persona fisica maggiore di età o a persona giuridica, che ne assume i doveri di custodia, di mantenimento e di cura, e di una scheda sanitaria.

**Solo abbattimento "umanitario"-** È fatto divieto di macellare o sopprimere altrimenti gli animali non più impiegati in attività sportive, fatta eccezione per l'abbattimento umanitario. Tale caso è previsto quando è necessario abbattere l'animale a seguito di eventi infausti che ne hanno compromesso irreversibilmente le capacità motorie o vitali (come, ad esempio, nel caso di equidi impiegati in competizioni o gare), allo scopo di ridurre al minimo la sofferenza.

**Trasporto-** I veicoli per il trasporto degli animali devono garantirne la sicurezza e l'incolumità, essere ben ventilati, puliti e disinfettati e il trasporto deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del [Regolamento \(CE\) 1/2005](#) e comunque, garantendo condizioni tali da non esporre gli animali a lesioni o sofferenze

**Polizza obbligatoria-** È fatto obbligo al proprietario dell'animale di stipulare una polizza assicurativa per i danni provocati dall'animale anche qualora si trovi sotto la custodia di soggetto diverso dal proprietario stesso.

**Il ruolo del Veterinario-** L'ammissione dell'animale ad una manifestazione e competizione sportiva è subordinata all'accertamento, da parte di un veterinario, della sua idoneità a gareggiare, per condizioni di salute, età e genere, e della sua regolare identificazione e registrazione ai sensi della normativa vigente. L'organizzatore di eventi sportivi con animali garantisce la presenza o la reperibilità di un veterinario durante lo svolgimento della manifestazione o gara.

**Pregiudicati-** È vietata la partecipazione alle manifestazioni e alle competizioni sportive di cui al presente articolo degli animali i cui detentori abbiano riportato condanne in via definitiva per i reati contro il sentimento per gli animali e per violazioni previste dall'ordinamento sportivo.

**Sanzioni e regolamenti ad hoc-** Ferme restando le conseguenze civili e penali per le violazioni del decreto 36/2021, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva che impiegano animali in attività sportive si devono dotare di appositi regolamenti che fissino, in caso di inosservanza delle nuove norme, sanzioni disciplinari fino alla revoca dell'affiliazione.

**Il cavallo atleta-** Il decreto contiene una definizione del [«cavallo atleta»](#), disciplina la visita di idoneità allo svolgimento dell'attività sportiva del cavallo e le manifestazioni popolari pubbliche e private con impiego di equidi.

## L'IMPORTANZA DI CONTROLLARE LA DIFFUSIONE DI SARS-COV-2 NEGLI ANIMALI

DA FVM/SIVeMP Notizie 17/03/21 (Fonte: [lescienze.it](#))

Era la notizia che Sophie Gryseels temeva da mesi. A quasi un anno dall'inizio della pandemia, nello Utah un visone apparentemente sano è risultato positivo al SARS-CoV-2. Prima di quel momento non si conosceva nessun caso di animali in libertà che avessero contratto il virus, anche se i ricercatori avevano tenuto gli occhi ben aperti. "È successo", ha scritto Gryseels, biologa evolutiva all'Università di Anversa, in Belgio, in una email ai colleghi.

Continua a leggere: [www.lescienze.it/news/2021/03/12/news/covid-19\\_coronavirus\\_diffusione\\_varianti\\_specie\\_animali\\_selvatici\\_pet\\_allevamenti-4903750/](http://www.lescienze.it/news/2021/03/12/news/covid-19_coronavirus_diffusione_varianti_specie_animali_selvatici_pet_allevamenti-4903750/)

## IL CIMURRO DELLE VOLPI NELLE VALLI LOMBARDE E IN ROMAGNA

Da <https://www.veterinariapreventiva.it/24/03/21> (Fonte: IZS LER)

Il cimurro (CD) è una malattia mortale e altamente contagiosa dei carnivori selvatici e domestici. Nel territorio alpino, negli ultimi decenni, si sono verificati diversi focolai all'interno di popolazioni selvatiche. Il virus del cimurro si è ripresentato con particolare virulenza negli ultimi anni nelle valli lombarde determinando la morte di parecchie volpi e di altre specie come tassi e faine. Il cimurro è presente oramai da qualche anno nelle valli lombarde ormai popolate da numerose volpi; il virus, presente sotto forma di due varianti provenienti rispettivamente dal nord Europa e dalle zone alpine dell'Italia orientale si è progressivamente diffuso nelle Alpi Lombarde interessando la provincia di Bergamo e Brescia, di Sondrio e quindi di Varese/Como. Negli ultimi giorni, ad ulteriore conferma di presenza di questa malattia in forma endemica, sono state conferite alla Unità Territoriale di Binago numerose volpi morte e di esse 5 sono risultate positive per il virus del cimurro. Un ulteriore segnale questo che la malattia ha raggiunto una notevole diffusione ed espansione sud-occidentale negli animali selvatici e segnatamente nella volpe che è la specie più rappresentata in termini di densità di popolazione, ma anche in altri selvatici come il tasso e la faina. I ricercatori del Reparto Virologia dell'IZSLER con i colleghi delle Sedi territoriali di Bergamo, Brescia, Sondrio e Varese hanno seguito l'andamento epidemiologico della malattia negli anni dal 2018 al 2020 e descritto le caratteristiche del virus circolante in Lombardia in una pubblicazione open source dal titolo: Canine distemper outbreaks in wild carnivores in Northern Italy pubblicata sulla rivista Viruses (<https://doi.org/10.3390/v13010099>).

Una situazione molto simile si è verificata nelle colline della Romagna attorno a San Marino, da dove sono state conferite alla Sede Territoriale di Forlì dell'IZSLER dall'ambulatorio del CRAS (Centro di Recupero Animali Selvatici) 4 volpi morte con segni di chiari di cimurro, confermato successivamente dalle analisi di laboratorio. I materiali sono stati inviati dalla Virologia della Sede Centrale dove sono in corso di valutazione per confrontare i ceppi con gli altri isolati. Il virus del cimurro, pur imparentato con il virus del morbillo, non infetta l'uomo, ma è tipico dei carnivori selvatici, come la volpe, e domestici, tra cui cane, furetto e visone che possono contrarre una malattia, spesso mortale, che si manifesta con febbre, segni di difficoltà respiratoria, vomito, diarrea ed con sintomatologia nervosa. Da un punto di vista epidemiologico il ciclo silvestre e urbano si possono sovrapporre; infatti, i cani possono contrarre la malattia sia a seguito di contatto con carcasse di animali morti che con le feci di animali ammalati. La vaccinazione del cane è estremamente efficace nel prevenire la malattia ed è pertanto indispensabile che i cani siano vaccinati e richiamati periodicamente, in modo particolare gli ausiliari e quelli che frequentano zone all'aperto dove possono essere transitate anche le volpi.

## ONLINE IL MEGA “PORTALE DELLA SALUTE” DI AGENAS CON INFORMAZIONI SU TEMPI DI ATTESA E SERVIZI SANITARI PER I CITTADINI

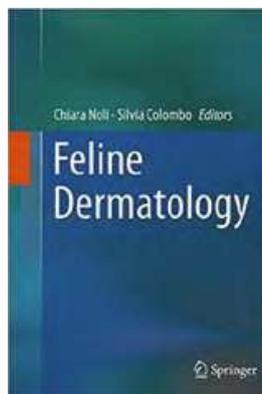
DA <http://www.quotidianosanita.it> 19/03/21

Dalle informazioni su tutte le prestazioni che il Ssn garantisce, alle indicazioni su come prenotare una visita medica e sui tempi di attesa, su come ritirare referti e cartelle cliniche, ottenere esenzioni. E ancora, dalle indicazioni su come trovare la struttura sanitaria più vicina alle proprie esigenze di salute, corredate dai volumi di attività e orientare così il cittadino nelle scelte di cura, fino alle informazioni utili sul Covid 19, quindi adesione alle vaccinazioni, report su quelle effettuate Regione per Regione e piani regionali attivati. E poi focus su gravidanza, disturbi dell'alimentazione e cure palliative, solo per citarne alcuni.

Si rifà il look il portale dell'Agenas, un nuovo “[Portale della Trasparenza dei Servizi per la Salute](#)”, ideato per fornire al cittadino informazioni in ambito sanitario chiare, semplici, univoche, facilmente accessibili e scientificamente validate. Una lente di ingrandimento che tutti possono utilizzare per vagliare le performance di strutture ospedaliere e territoriali, professionisti e non solo, in modo trasparente. Un sito certificato a disposizione dei professionisti e soprattutto del cittadino, che punta, perchè no, a far concorrenza a Dottor Google. Per la realizzazione di quello che fu definito il “sito dei siti” è stato messo sul piatto uno stanziamento di 6 milioni di euro e previsti 36 i mesi di lavoro per la

sua realizzazione. E oggi finalmente, dopo un periodo di messa a regime, debutta ufficialmente. Capofila e coordinatore del progetto del Portale è la Regione Veneto; all'Agenas spetta la responsabilità della sua implementazione e il coordinamento delle attività di esecuzione del progetto.

[www.portaletrasparenzaservizisanitari.it/](http://www.portaletrasparenzaservizisanitari.it/)



## Feline Dermatology

Coordinamento editoriale: Chiara Noli e Silvia Colombo

Anno pubblicazione: 2020

Numero pagine: 653

Editore: Springer Nature Switzerland

Risposta corretta: a) A livello di aminoacidi, il plasma animale è ricco in lisina e treonina, ma più povero in aminoacidi ramificati e solforati, specialmente sbilanciati in isoleucina.

(x approfondire vedi articolo: [https://www.3tre3.it/articoli/plasma-animale\\_9400](https://www.3tre3.it/articoli/plasma-animale_9400))



Da "La Settimana Enigmistica"

Le api dimostrano di essere istintivamente esperte di geometria: la forma esagonale utilizzata per costruire le celle dei favi, infatti, è la figura geometrica che in assoluto permette di ottenere il maggior spazio interno con il minor impiego di cera.

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*

Mantova, 30 marzo 2021

Prot.: 266/21